



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE ITAS**  
**ROSSANO**



☎ 0983/511227 ☎ 0983/290689CSIS04600Q - C.F. 97022350785

[www.itasitcrossano.gov.it](http://www.itasitcrossano.gov.it)

E-MAIL: [csis04600q@istruzione.it](mailto:csis04600q@istruzione.it) [csis04600q@pec.istruzione.it](mailto:csis04600q@pec.istruzione.it)



# DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

**Classe 5 A LICEO DELLE SCIENZE UMANE**  
**Opzione Economico-Sociale**

**Approvazione e Pubblicazione**

Il presente documento è stato approvato in data 11/05/2018 e affisso all'Albo dell'Istituto in data 14/05/2018

Il Coordinatore di Classe  
Prof.ssa Achiropita Larocca

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Anna Maria Di Cianni



<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>			Pagina
INDICE			
1.0	<b>Profilo professionale di Indirizzo</b>		
	1.1	Finalità formative ed obiettivi didattici interdisciplinari di indirizzo	2
	1.2	Standard minimi generali di Istituto in termini di risultati formativi	4
	1.3	Tabella di valutazione generale di Istituto	6
2.0	<b>Consiglio di Classe e continuità nel triennio</b>		
	2.1	Composizione del Consiglio di Classe	8
	2.2	Continuità Didattica nel Triennio	8
3.0	<b>Presentazione del gruppo classe nel triennio</b>		
	3.1	Relazione sull'andamento didattico della classe nel triennio	9
4.0	<b>Valutazione</b>		
	4.1	Tabella debiti formativi classe 3 e classe 4	10
	4.2	Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	11
	4.3	Criteri per l'attribuzione del credito scolastico (Tabella A- D.M. 16/12/2009, n° 99)	16
	4.4	Credito scolastico: condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda di riferimento	17
	4.5	Credito formativo: criteri per il riconoscimento e l'assegnazione dei crediti formativi	18
	4.6	Tabella riepilogativa crediti scolastici del terzo e quarto anno	20
	4.7	Attività extracurricolari (progetti, viaggi, altre attività)	21
	4.8	Attività di Alternanza scuola-lavoro	22
	4.9	Attività di recupero e/o sostegno	23
	4.10	Prospetto simulazioni terza prova scritta	24
5.0	<b>Allegati al Documento</b> All.1: Elenco alunni All. 2: Elenco libri di testo All. 3: Sintesi contenuti disciplinari svolti All. 4: Griglie di valutazione prima, seconda e terza prova scritta All. 5: Griglia di valutazione colloquio All. 6: Tracce simulazioni terza prova scritta		25
6.0	Firme dei Docenti		67

# 1. PROFILO PROFESSIONALE D'INDIRIZZO

## 1.1 Finalità formative ed obiettivi didattici interdisciplinari di indirizzo

COORDINATE ISTITUZIONALI GENERALI SU CUI SI INSERISCE LO STUDIO DELLA COMUNITA' "LES"

Il 18 dicembre 2006 il Parlamento europeo e il Consiglio europeo hanno approvato una Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente a seguito di un processo conosciuto come 'strategia di Lisbona', che ha come obiettivo finale quello di ...fare dell'Europa l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo...".

Uno dei punti fondamentali di questo processo è la definizione delle: "COMPETENZE CHIAVE". settembre 2006.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

**CONOSCENZE:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**ABILITÀ:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

**COMPETENZE:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

COMPETENZE RICHIESTE ALLO STUDENTE AL TERMINE DEL CORSO DI STUDIO "LICEO DELLE SCIENZE UMANE" OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Gli studenti, a conclusione del percorso, dovranno in particolare:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messi a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie), e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali
- saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia in rapporto a quella mondiali.

## FINALITÀ DELL'INDIRIZZO

L'opzione Economico-Sociale del Liceo delle Scienze Umane asseconda le vocazioni degli studenti interessati ad acquisire competenze avanzate nell'ambito giuridico, economico e sociale. Essa permette di cogliere i nessi tra le diverse scienze umane e di osservare, comprendere e analizzare le problematiche attuali, sia in chiave locale che globale. Il piano di studio è irrobustito dal legame fecondo tra preparazione scientifica e conoscenze linguistiche, e dà chiavi di lettura particolarmente efficaci della realtà contemporanea. Gli sbocchi professionalizzanti sono numerosi, sia nell'ambito dei servizi alla persona, che in quello gestionale e manageriale, e nel settore delle relazioni pubbliche.

E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## 1.2 Standard minimi generali di Istituto in termini di risultati formativi

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possedere un adeguato bagaglio culturale relativamente alle discipline dell'area umanistica e linguistica</li> <li>• Avere una preparazione idonea relativa all'ambito aziendale, economico, giuridico, fiscale.</li> <li>• Avere una preparazione idonea relativa all'ambito informatico.</li> <li>• Conoscere i rapporti che intercorrono tra azienda e ambiente.</li> </ul>
------------	---

COMPETENZE	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere le interrelazioni tra i contenuti delle singole discipline.</li> <li>• Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici.</li> <li>• Cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema.</li> <li>• Operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni.</li> <li>• Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali.</li> <li>• Redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione.</li> <li>• Collocare i fenomeni nella dinamica del sistema economico – informatico.</li> </ul>
------------	--

CAPACITA'	<p>Essere in grado di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impostare modelli interpretativi ed autocorreggersi. Svolgere il proprio lavoro in modo autonomo.</li> <li>• Lavorare in gruppo, sapendo apportare il proprio contributo di originalità e di competenza.</li> <li>• Usare gli strumenti linguistici, sia come dato di cultura che di varia e specialistica comunicazione.</li> <li>• Cogliere, anche attraverso la lettura di giornali, i mutamenti del sistema economico e le possibili linee di tendenza.</li> <li>• Analizzare situazioni e documentare adeguatamente il proprio lavoro.</li> <li>• Sfruttare le proprie competenze per inserirsi in ambiti lavorativi e/o di studio in maniera versatile</li> </ul>
-----------	--

1. COMPETENZA COGNITIVA: "AUTONOMIA DI STUDIO E DI RICERCA", raggiunta se l'alunno possiede tali:

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce le diverse tipologie testuali</li> <li>• Conosce le regole della produzione testuale scritta e orale</li> <li>• Conosce le parole chiave di ciascuna disciplina</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sa leggere con attenzione i libri di testo</li> <li>• sa ascoltare con attenzione l'insegnante</li> <li>• sa raccogliere, vagliare e sistemare in modo organico i dati</li> <li>• sa utilizzare in modo autonomo i libri di testo</li> <li>• sa intervenire in modo pertinente sia per chiedere spiegazioni che per comunicare le proprie idee</li> </ul>

Tale competenza consolida la CAPACITÀ DI ORGANIZZARE LE CONOSCENZE PER ORIENTARSI, PREVEDERE, IDEARE, PROBLEMATIZZARE

2 COMPETENZA LINGUISTICA, raggiunta se l'alunno possiede tali:

CONOSCENZE	ABILITÀ
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"><li>• Conosce i codici propri delle discipline</li><li>• Conosce i nuclei concettuali delle discipline</li></ul>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"><li>• sa produrre testi scritti ed orali servendosi di detti codici</li><li>• sa compiere operazioni di transcodificazione</li><li>• sa selezionare, ordinare e valutare i concetti</li></ul>

Tale competenza consolida la CAPACITÀ DI ANALISI, VALUTAZIONE E RIELABORAZIONE DEL SAPERE

3 - COMPETENZA DI RICERCA E SVILUPPO, raggiunta se l'alunno possiede tali:

CONOSCENZE	ABILITÀ
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"><li>• Conosce gli strumenti di supporto allo studio (Indici, Dizionari, Enciclopedie cartacee e multimediali)</li><li>• Conosce le diverse modalità di inferenza (deduzione, induzione, abduzione)</li></ul>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"><li>• sa consultare dizionari, enciclopedie, indici</li><li>• sa adoperare il libro di testo anche come strumento di consultazione</li><li>• sa stabilire rapporti di causa-effetto fra fenomeni</li><li>• sa organizzare i contenuti in schemi, diagrammi, mappe</li><li>• sa operare generalizzazioni</li><li>• sa formulare ipotesi interpretative</li><li>• sa verificare le ipotesi</li><li>• sa valutare i risultati del proprio lavoro</li></ul>

Tale competenza consolida la CAPACITÀ DI SAPERSI "DECENTRARE", NEL SENSO DI ESSERE DISPONIBILE VERSO GLI ALTRI E LA CAPACITÀ DI RISPETTARE LA MOLTEPLICITÀ DELLE CULTURE E DEI VALORI ALTRUI.

### 1.3 Tabella di valutazione generale di Istituto

CONOSCENZA (sapere)		COMPETENZA (saper fare)		ABILITA' (saper essere)	
Sapere/conoscere, ricordare, ripetere fatti, principi, regole, metodi, teorie, riconoscere termini, significati, elencare definire, riconoscere mezzi e strumenti che permettano l'utilizzo dei dati, assimilare contenuti disciplinari ed esperienziali...		Tradurre, risolvere esercizi, risolvere problemi, illustrare, (es: argomento), preparare (es: un esperimento), rappresentare (es: una situazione, una funzione), cambiare (es: le regole), riformulare, spiegare, esemplificare, definire con parole proprie, trasporre, costruire modelli, interpretare, estrapolare, distinguere gli elementi, le relazioni, organizzare, dimostrare, classificare, argomentare, stabilire interrelazioni, utilizzare il linguaggio specifico		Esprimere giudizi valutativi (quantitativi, qualitativi, estetici), utilizzare capacità euristiche, (es. dei sofismi, dei processi,...) e comparative, capacità critiche, elaborative e logiche, di e disintesi, utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse, realizzare "produzioni" creative	
<input checked="" type="checkbox"/> Nulla	1-2	<input type="checkbox"/> Nulla	1-2	<input type="checkbox"/> Nulla	1-2
<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Gravemente carente	3	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Inadeguata <input type="checkbox"/> Non applica il lessico e la metodologia disciplinare specifica	3	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Non effettua nessuna analisi, nessuna sintesi, non interpreta semplici messaggi	3
<input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Lacunosa	4	<input type="checkbox"/> Insuff. <input type="checkbox"/> Confusa <input type="checkbox"/> Applica confusamente il linguaggio specifico e la metodologia disciplinare specifica	4	<input type="checkbox"/> Insuff. <input type="checkbox"/> Limitata <input type="checkbox"/> Effettua analisi e sintesi limitate, <input type="checkbox"/> Non interpreta semplici messaggi	4
<input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Superficiale <input type="checkbox"/> Parziale	5	<input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Incerta, semplice <input type="checkbox"/> Sa adoperare solo parzialmente lessico e metodologia disciplinare specifica in compiti semplici.	5	<input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Superficiale <input type="checkbox"/> Effettua analisi e sintesi imprecise, interpreta i messaggi più evidenti in modo impreciso	5
<input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Essenziale, qualche imprecisione ed inesattezza	6	<input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Non sempre autonoma <input type="checkbox"/> Usa lessico e metodologia disciplinare specifica in modo semplice e pressoché corretta	6	<input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Generica <input type="checkbox"/> Effettua analisi non approfondite, se guidato sintetizza le conoscenze, argomenta negli aspetti essenziali	6
<input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Pressoché completa, corretta ma non approfondita	7	<input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Pertinente <input type="checkbox"/> Sa adoperare lessico e metodologia disciplinare specifica nei compiti richiesti ma con imprecisioni	7	<input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Analisi complessa ma con aiuto, argomenta con pertinenza ma con qualche incertezza	7
<input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Organica, ampia	8	<input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Autonoma <input type="checkbox"/> Sa adoperare lessico e	8	<input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Sicura <input type="checkbox"/> Effettua analisi complessa	8

		metodologia disciplinare specifica in compiti complessi		e approfondita, ha acquisito autonomia nella sintesi, argomenta con pertinenza e sicurezza	
<input type="checkbox"/> Ottimo <input type="checkbox"/> Approfondita, Articolata	9	<input type="checkbox"/> Ottimo <input type="checkbox"/> Efficace <input type="checkbox"/> Applica la metodologia e le conoscenze in compiti complessi senza errori	9	<input type="checkbox"/> Ottimo <input type="checkbox"/> Significativa <input type="checkbox"/> Complessa <input type="checkbox"/> Possiede padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni, organizza e critica in modo autonomo e	9
<input type="checkbox"/> Eccellente <input type="checkbox"/> Critica	10	<input type="checkbox"/> Eccellente <input type="checkbox"/> Specifica <input type="checkbox"/> Applica criticamente e specificatamente la metodologia e le conoscenze in compiti complessi senza errori ed imprecisioni	10	<input type="checkbox"/> Eccellente <input type="checkbox"/> Originale <input type="checkbox"/> Possiede padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni,organizza e critica in modo autonomo, completoe originale	10



## 2. CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' NEL TRIENNIO

### 2.1 Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano	Tancredi Sara
Scienze Umane	Cosentini Stefania
Diritto ed Economia	Campana Antonio
Matematica	Larocca Achiropita
Fisica	Larocca Achiropita
Inglese	Sangregorio Maria Teresa
Francese	Carbone Valentina
Storia	Maiarù Massimo
Filosofia	Picarelli Maria
Storia dell'Arte	Passavanti Aquila Adele
Scienze Motorie	Cirillo Antonio
Religione	Sceppacerca Enrica

### 2.2 Continuità didattica nel triennio

MATERIE/DOCENTI	TERZO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Italiano	Maccarrone Adele	Marcianò Maria	Tancredi Sara
Scienze Umane	Battaglia Salvatore	Ziviello Anna	Cosentini Stefania
Diritto ed Economia	Campana Antonio	Campana Antonio	Campana Antonio
Matematica	Russo Antonio Gerardo	Larocca Achiropita	Larocca Achiropita
Fisica	Russo Antonio Gerardo	Larocca Achiropita	Larocca Achiropita
Inglese	Sangregorio Maria Teresa	Sangregorio Maria Teresa	Sangregorio Maria Teresa
Francese	Magnifico Giovanni	Magnifico Giovanni	Magnifico Giovanni/ Carbone Valentina
Storia	Marcianò Maria	Marcianò Maria	Maiarù Massimo
Filosofia	Ziviello Anna	Lauro Roberto	Picarelli Maria
Storia dell'Arte	Passavanti Aquila Adele	Todaro Virginia	Passavanti Aquila Adele
Scienze Motorie	Cirillo Antonio	Cirillo Antonio	Cirillo Antonio
Religione	Sceppacerca Enrica	Sceppacerca Enrica	Sceppacerca Enrica

### **3. PRESENTAZIONE DEL GRUPPO CLASSE NEL TRIENNIO**

#### **3.1 Relazione sull'andamento didattico della classe nel triennio**

La classe VA LES è formata da 13 alunni, di cui 1 maschio, tutti regolarmente frequentanti e quasi tutti pendolari.

Il nucleo originario della classe non corrisponde a quello attuale essendo stata effettuata una divisione dello stesso in due classi separate a partire dal IV anno scolastico. Il corpo docenti ha avuto una composizione non sempre stabile nell'ultimo triennio, come si evidenzia dalla tabella presente nel documento.

La classe si presenta eterogenea per dimensione culturale e profitto disciplinare. Alla fine del triennio si può affermare che quasi tutti i candidati hanno conseguito in tutte le discipline, gli obiettivi basilari e solo alcuni hanno realizzato un consolidamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità logico-critiche. La maggior parte della classe conosce sufficientemente i contenuti proposti, ma non è sempre autonoma nel lavoro; lo stesso gruppo non ha mostrato sempre continuità nello studio soprattutto di alcune discipline.

Come si ricava dalla scheda, presentata da ciascun docente, sono stati utilizzati, nello svolgimento dei singoli programmi, gli strumenti messi a disposizione dalla scuola ed è stato sviluppato il metodo del dialogo e della partecipazione.

La verifica è stata costante e la valutazione si è ispirata ai criteri fissati nel Consiglio di Classe all'inizio dell'anno. Il recupero e l'approfondimento sono stati fatti in itinere.

Il Consiglio di Classe, allo scopo di permettere a tutti il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti, ha agito sia cercando di favorire il recupero ed il potenziamento delle competenze linguistico-espressive trasversali rispetto alle varie discipline, sia cercando di recuperare un'accettabile motivazione nei confronti del lavoro scolastico e quindi una migliore organizzazione delle attività in classe e di quelle di studio personale.

Il rapporto con i docenti è stato in linea di massima positivo e costruttivo.

In orario curriculare e/o extra - curricolare sono state promosse e attuate iniziative finalizzate ad offrire ai giovani ulteriori occasioni per la crescita umana e civile.

Un congruo numero di ore, oltre l'orario curricolare, è stato destinato, sulla base della disponibilità dei docenti, all'approfondimento di argomenti, oggetto della 1ª e 2ª prova scritta degli esami di Stato e per l'azzeramento di eventuali carenze emerse in sede di valutazione quadrimestrale. Il Consiglio di Classe si ritiene complessivamente soddisfatto dei risultati raggiunti dalla classe.

#### 4. VALUTAZIONE

##### 4.1 Tabella debiti formativi classe 3 e classe 4

CANDIDATO	DEBITI FORMATIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO	DEBITI FORMATIVI AL TERMINE DEL QUARTO ANNO
Acri Carmela	/	/
Armenti Alessia	Italiano, Storia dell'Arte	/
Civale Grace	Italiano, Inglese, Storia dell'Arte	/
Esposito Maria	Italiano	/
Iacoi Stefania	Italiano	/
Iannini Ramona	Italiano	/
Imbali Alessia	Italiano	/
La Grotta Rossella	Italiano	/
La Grotta Tiziana	Italiano	/
Madeo Isabella	Italiano, Scienze Umane	/
Otranto Veronica	Italiano	/
Romano Luca	Italiano, Scienze Umane, Storia dell'Arte	/
Scigliano Vittoria	/	/

## 4.2 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

#### Competenze chiave di cittadinanza

##### *Premessa*

Istituito con R.D. 1054 nel 1923, il voto di condotta ha subito modifiche nel 1977, è stato confermato nel T.U. art. 193 nel 1994, abolito nel DPR. 275/193 e ripristinato nel D.L. 137/2008.

Il decreto 137 del 01/09/2008 stabilisce che:

- Il comportamento, che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente" durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede"
- la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi
- la valutazione del comportamento, basata sulle competenze chiave di cittadinanza e attribuito dal Consiglio di Classe, concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente
- il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il decreto 122 del 22/06/2009, art.7, indica che:

- La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n.249, e successive modificazioni.

#### **Indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento**

Gli indicatori presi in considerazione sono desunti da:

Statuto degli studenti e delle studentesse,Competenze chiave di cittadinanza, di corresponsabilità e Regolamento di Istituto, e sono:

- **comportamento**, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni) e verso l'ambiente
- **autonomia e responsabilità**, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **regolarità della frequenza**, assenze, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate,
- **puntualità negli impegni scolastici**, rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale.
- **collaborazione e partecipazione**: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato) ed il 10.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce di norma, in base ai descrittori individuati, un voto di condotta compreso tra sei e nove/decimi. Solo in caso di gravi e/o ripetuti e/o persistenti episodi di comportamento gravemente scorretto (con allontanamento dalla scuola per un periodo di 15 o più giorni), il Consiglio di Classe può decidere l'attribuzione del voto di cinque/decimi. In modo analogo, solo in caso di comportamenti significativamente positivi, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di dieci/decimi.

### **Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento**

Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro di classe ed elettronico attraverso note disciplinari; tali mancanze, se reiterate, possono condurre a sanzioni più gravi quali la convocazione dei genitori e la sospensione.

Il coordinatore della classe, prima di ogni scrutinio, monitora numero e qualità delle note scritte personali di ciascun allievo, con particolare attenzione alla reiterazione e/o gravità delle stesse ed alla loro attribuzione da parte di diversi docenti. I Consigli di classe valuteranno la gravità ed il numero delle note per attribuire, secondo i descrittori indicati, il voto del comportamento.

La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore, sentiti i vari docenti; l'attribuzione finale del voto è collegiale.

**NOTA BENE:** Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori; infatti il voto è determinato da una prevalenza quantitativa e/o qualitativa degli indicatori.

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

**1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.**

[DPR 22 giugno 2009, n.122]

Obiettivi	Acquisizione di una coscienza civile		Partecipazione alla vita didattica		
Indicatori	Comportamento	Autonomia e responsabilità	Regolarità della frequenza	Puntualità negli impegni scolastici	Collaborazione e partecipazione
10	<p>E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</p> <p>Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali</p> <p>Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto.</p>	<p>Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo</p>	<p>Frequenta con assiduità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.</p> <p>Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità.</p>	<p>Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario.</p>	<p>Segue con ottima partecipazione, collabora alla vita scolastica interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe.</p>
9	<p>E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</p> <p>Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali</p> <p>Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari</p>	<p>Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità</p>	<p>Frequenta con assiduità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.</p> <p>Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità</p>	<p>Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.</p> <p>Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità</p>	<p>Segue con buona partecipazione e collabora alla vita scolastica</p>

8	<p>E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</p> <p>Rispetta gli altri ed i loro diritti.</p> <p>Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.</p>	<p>Possiede un più che discreto grado di autonomia e responsabilità.</p>	<p>Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni; raramente non rispetta gli orari.</p>	<p>Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito/a del materiale necessario.</p>	<p>Partecipa e generalmente collabora alla vita scolastica.</p>
7	<p>Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</p> <p>Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.</p> <p>Utilizza in modo non adeguato il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico.</p> <p>Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve frequenti richiami verbali e/o scritti.</p>	<p>Possiede un livello di autonomia appena sufficiente e appare poco responsabile.</p>	<p>Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni; Si rende responsabile di assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate.</p> <p>Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.</p>	<p>Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito/a del materiale necessario.</p>	<p>Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora saltuariamente alle attività della classe.</p>
6	<p>E' poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</p> <p>Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa).</p> <p>Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico.</p> <p>Ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (richiami scritti, provvedimento di sospensione, ...).</p>	<p>Possiede scarsa autonomia e appare poco responsabile.</p>	<p>Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni; Si rende responsabile di ripetute assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate.</p> <p>E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.</p>	<p>Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.</p> <p>Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario.</p>	<p>Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora raramente alle attività della classe.</p>

<p><b>5</b></p>	<p>Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</p> <p>Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa).</p> <p>Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico.</p> <p>Viola di continuo il Regolamento di Istituto; riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi:</p> <p>Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola;</p> <p>Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti</p> <p>Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico;</p> <p>Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti), e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola.</p>	<p>Appare scarsamente autonomo e irresponsabile</p>	<p>Si rende responsabile di numerose assenze e di ritardi che non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate.</p> <p>E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.</p>	<p>Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.</p> <p>Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario.</p>	<p>Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica e non collabora alle attività della classe.</p>
-----------------	---	---	---	--	--

LEGENDA:

Frequenza assidua: **ASSENZE<10%**

Frequenza non sempre regolare: 10%< ASSENZE <15%

Frequenza non regolare: ASSENZE>15%

NOTA:

1. Deroghe ai valori sopra indicati potranno essere valutate in sede di Consiglio di Classe qualora l'alunno abbia presentato adeguata documentazione medica oppure qualora il C.d.C. sia venuto a conoscenza di situazioni di particolare gravità inerenti a problemi di salute e/o di altra natura;
2. Per l'attribuzione del voto di condotta non devono necessariamente concorrere tutti gli indicatori correlati.



### 4.3 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

(Tabella A - D.M. 16/12/2009, n° 99)

Il **credito scolastico** è un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso attraverso la media dei voti di profitto. Esso contribuisce fino ad un quarto (25 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Ai fini dell'attribuzione di tale punteggio concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta e l'assenza o presenza di debiti formativi. La fascia assegnata al credito scolastico è data dalla media dei voti secondo la seguente tabella

Media dei voti	(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

#### 4.4 Credito scolastico: condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda di riferimento

<b>CONDIZIONI <u>NECESSARIE</u> PER ACCEDERE AL MASSIMO DEL CREDITO</b>	
1. Ammissione alla classe successiva senza "sospensione del giudizio"; 2. Voto di condotta uguale o maggiore di 8; 3. Frequenza assidua alle lezioni, cioè non più dei $\frac{3}{4}$ delle ore previste dall'orario annuale personalizzato (ai sensi del D.L.G. del 19/02/2004 n.59, art.10 comma 1 e comma 2 e successivo D.P.R. 22/06/2009, n.122), non dovuti ai casi giustificabili secondo la normativa vigente, nell'anno scolastico;	
<b>CONDIZIONI CHE CONSENTONO DI RAGGIUNGERE IL MASSIMO DELLA BANDA</b>	
Descrittore	Peso
media dei voti > di .50 nelle varie fasce	<b>1</b>
Partecipazione alle attività curriculari organizzate dalla scuola in orario aggiuntivo (Progetti Ptof, Progetti PON, attività organizzate all'interno della scuola pertinenti al curriculum e/o nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, attività sportive, partecipazione ad Open Day ed attività di Orientamento, attività di Alternanza scuola/lavoro oltre le ore obbligatorie, con valutazione finale positiva), partecipazione attiva alle lezioni di Religione Cattolica o alle Attività Alternative alla Religione Cattolica (solo se ricorre almeno una delle voci precedenti).	<b>0,50</b>
Partecipazione ad attività extracurricolari (Visite guidate, Stage linguistici);	<b>0,20</b>
Attestazione di titolo valutabile come credito formativo* (previsti dal DPR 23.07.1998, n.323-art.12 e valutati come ammissibili dal Consiglio di Classe).	<b>1</b>
Partecipazione attiva e costante agli organismi di indirizzo (Consiglio di Istituto, Consulta Studenti, ecc.);	<b>0,30</b>

\*Si precisa che il punto di credito formativo non si aggiunge mai al punteggio massimo della banda di oscillazione del credito scolastico, ma può essere aggiunto soltanto al punteggio minimo della banda stessa

#### 4.5 Credito formativo: criteri per il riconoscimento e l'assegnazione dei crediti formativi

Il **credito formativo**, credito esterno, rappresenta una delle condizioni per poter raggiungere (in presenza delle condizioni necessarie descritte nel paragrafo precedente), il massimo della banda di oscillazione del credito scolastico attribuibile in base alla media dei voti. Il credito formativo (pari ad 1 punto) può essere riconosciuto in presenza di un'esperienza extrascolastica debitamente documentata (secondo quanto stabilisce la normativa vigente), attestata mediante documentazione esibita dallo studente entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso: mentre il credito scolastico tiene conto del profitto curriculare dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori della scuola, in coerenza con l'indirizzo di studi. La conformità dell'attestato a quanto stabilito dalla normativa ministeriale è stabilita dal Consiglio di Classe che, in sede di scrutinio finale, attribuisce il credito formativo (1 punto) e, in presenza di almeno un altro dei parametri descritti nel paragrafo precedente, il massimo della banda di oscillazione del credito scolastico.

Si precisa che il punto di credito formativo non si aggiunge mai al punteggio massimo della banda di oscillazione del credito scolastico, ma può essere aggiunto soltanto al punteggio minimo della banda stessa. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato, quindi, sul certificato allegato al diploma.

#### **Legislazione di riferimento per la validità degli attestati valutabili ai fini dell'attribuzione del credito formativo**

*Legge 10/12/1997 n°425 istitutiva del nuovo esame di stato.*

*D.P.R. 23/07/1998 n°323 in cui è riportato il Regolamento attuativo della Legge 425.*

*D.M.24/02/2000 n°49 concernente l'individuazione delle tipologie d'esperienze che danno luogo ai crediti formativi. O.M.4/02/2000, n°31 recante le norme per lo svolgimento degli esami di stato.*

*"Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport." D.M. 452, art.1.*

*Tali esperienze devono:*

- 1) avere una rilevanza qualitativa;*
- 2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato, inerenti cioè a) ai contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323, b) o al loro approfondimento, c) o al loro ampliamento, d) o alla loro concreta attuazione;*
- 3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni;*

4) *essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo.*

*In particolare per le esperienze seguenti ci si atterrà ai criteri indicati a fianco di ciascuna:*

- Esperienza di lavoro: significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)

- Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o, comunque, un arricchimento di professionalità inerente all'indirizzo di studi frequentato.

5. Lingue straniere: Sarà presa in considerazione la conoscenza di una lingua straniera di livello A2/B1 o superiore purché certificata da un'Agenzia accreditata membro di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico)

6. Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuo oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale (attribuzione "unatum" del credito).

7. Certificazioni informatiche: Il conseguimento dell'ECDL, EUCIP e della certificazione CISCO danno luogo all'attribuzione unatum del credito al momento del conseguimento stesso.

#### NOTA BENE

*Ogni certificazione può dar luogo all'attribuzione del credito unatum; non è possibile presentare lo stesso tipo di certificazione più di una volta. Questo punteggio andrà ad incrementare il credito scolastico ma, comunque, non potrà modificare la fascia del credito scolastico in cui si colloca la media dei voti riportata. Le certificazioni rilasciate da associazioni, imprese private non possono essere autocertificate ma debbono essere autenticate dall'ente erogatore*

#### 4.6 Tabella riepilogativa crediti scolastici del terzo e quarto anno

CANDIDATO	CREDITO SCOLASTICO TERZO ANNO	CREDITO SCOLASTICO QUARTO ANNO
Acri Carmela	5	6
Armenti Alessia	4	5
Civale Grace	4	4
Esposito Maria	5	5
Iacoi Stefania	4	5
Iannini Ramona	4	5
Imbali Alessia	4	5
La Grotta Rossella	4	5
La Grotta Tiziana	4	5
Madeo Isabella	4	4
Otranto Veronica	5	5
Romano Luca	4	5
Scigliano Vittoria	5	5

#### 4.7 Attività extracurricolari (progetti, viaggi, altre attività)

COGNOME ENOME	PROGETTI PTOF	VIAGGI DI ISTRUZIONE	USCITE DIDATTICHE	PARTECIPAZIONI AD EVENTI
Acri Carmela	X	X		X
Armenti Alessia	X			X
Civale Grace	X			X
Esposito Maria	X			X
Iacoi Stefania	X			X
Iannini Ramona	X			X
Imbali Alessia	X			X
La Grotta Rossella	X			X
La Grotta Tiziana	X			X
Madeo Isabella	X			X
Otranto Veronica	X			X
Romano Luca	X			X
Scigliano Vittoria	X			X

Tra le molteplici attività integrative realizzate dalla scuola nell'anno scolastico corrente, aventi come finalità quella di innalzare la qualità dell'offerta formativa e quindi il tasso di successo scolastico, si evidenziano le partecipazioni agli eventi:

- “Notte dei ricercatori” presso l’UNICAL
- Incontro con l’autore Roberto Emanuelli
- Seminario di studi sulla “Questione meridionale alla luce dei rapporti SVIMEZ”
- Convegno sulla “40° giornata per la vita”
- Seminario sulla donna “Io, donna tra gli uomini”
- Attività di orientamento in uscita:
  - Accademia artisti della moda e del design
  - Tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro
- Progetti PON

#### 4.8 Attività di Alternanza scuola-lavoro

CANDIDATO	LUOGO	N° ORE V ANNO	LUOGO	N° ORE IV ANNO	LUOGO	N° ORE III ANNO	TOTALE ORE
<b>Acri Carmela</b>	Comune	13	Asilo nido UNICAL	30 28	Comune	20	91
<b>Armenti Alessia</b>	Biblioteca	12	Asilo nido UNICAL	25 27	Fabbrica Amarelli Comune Coop. Neilos Edil Mar	24 35 40 25	188
<b>Civale Grace</b>	Comune	16	Asilo nido UNICAL	25 30	Comune ITAS-ITC Coop. Neilos Edil Mar	35 4 40 25	175
<b>Esposito Maria</b>	Comune	16	Asilo nido UNICAL	25 30	Fabbrica Amarelli Comune Coop. Neilos Edil Mar	20 35 40 22	188
<b>Iacoi Stefania</b>	Comune	12	Asilo nido UNICAL	38 22	Comune ITAS-ITC Coop. Neilos Edil Mar	40 15 32 30	189
<b>Iannini Ramona</b>	Archivio Premio Padula	12 20	Asilo nido Confcom. UNICAL	25 53 30	Comune ITAS-ITC Coop. Neilos	20 4 32	196
<b>Imbali Alessia</b>	Archivio	16	Asilo nido UNICAL	32 30	Coop. Neilos	40	118
<b>La Grotta Rossella</b>	Comune Premio Padula	12 20	Asilo nido UNICAL	22 27	Comune ITAS-ITC Coop. Neilos Edil Mar	40 4 40 30	195
<b>La Grotta Tiziana</b>	Uff. Europa Premio Padula	12 20	Asilo nido UNICAL	22 27	Comune ITAS-ITC Coop. Neilos Edil Mar	40 15 40 30	206
<b>Madeo Isabella</b>	Archivio	12	Asilo nido UNICAL	41 27	Comune	20	100
<b>Otranto Veronica</b>	Archivio	16	Asilo nido UNICAL	25 27	Fabbrica Amarelli Coop. Neilos Edil Mar	43 40 25	176
<b>Romano Luca</b>	Archivio/ Premio Padula	16 20	Asilo nido UNICAL	22 20	Comune ITAS-ITC Edil Mar	40 4 30	152
<b>Scigliano Vittoria</b>	Comune	13	Asilo nido UNICAL	41 25	Comune	20	99

È in fase di svolgimento un percorso di impresa simulata per un totale di circa 80 ore.

#### 4.9 Attività di recupero e/o sostegno

CANDIDATO	RECUPERO IN ITINERE/ PAUSA DIDATTICA	MODULI DI PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA SCRITTA	MODULI DI PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA SCRITTA
Acri Carmela	X	X	X
Armenti Alessia	X	X	X
Civale Grace	X	X	X
Esposito Maria	X	X	X
Iacoi Stefania	X	X	X
Iannini Ramona	X	X	X
Imbali Alessia	X	X	X
La Grotta Rossella	X	X	X
La Grotta Tiziana	X	X	X
Madeo Isabella	X	X	X
Otranto Veronica	X	X	X
Romano Luca	X	X	X
Scigliano Vittoria	X	X	X



#### 4.10 Prospetto simulazioni terza prova scritta

DATA	SIMULAZIONI
24 /02/2018	I simulazione
4/05/2018	II simulazione

Tipologia delle prove:

B (n° 2 quesiti a risposta singola max 6 righe)

C (n° 4 quesiti con 4 risposte)

Durata: 90 minuti

## ALLEGATI AL DOCUMENTO

All. 1: Elenco candidati

All. 2: Elenco libri di testo

All. 3: Sintesi contenuti disciplinari svolti

All. 4: griglie di valutazione prima prova scritta

All. 5: griglia di valutazione seconda prova scritta

All. 6: griglia di valutazione terza prova scritta

All. 7: griglia di valutazione colloquio

All. 8: Tracce simulazioni terza prova scritta

**Allegato 1: Elenco candidati**

N°	CANDIDATO
1	Acri Carmela
2	Armenti Alessia
3	Civale Grace
4	Esposito Maria
5	Iacoi Stefania
6	Iannini Ramona
7	Imbali Alessia
8	La Grotta Rossella
9	La Grotta Tiziana
10	Madeo Isabella
11	Otranto Veronica
12	Romano Luca
13	Scigliano Vittoria

**Allegato 2: Elenco libri di testo**

DISCIPLINA	AUTORE	TITOLO	EDITORE
ITALIANO	Alighieri Dante / Sapegno Natalino	DIVINA COMMEDIA (LA) - PARADISO +GUIDA	LA NUOVA ITALIA EDITRICE
ITALIANO	Cataldi Pietro / Angioloni Elena / Panichi Sara	COMPETENZA LETTERARIA (LA) / DAL SECONDO OTTOCENTO A OGGI VOL.3	PALUMBO
INGLESE	Cattaneo Arturo / De Flaviis Donatella	MILLENNIUM CONCISE - EDIZIONE DIGITALE / VOLUME UNICO + EXAM PRACTICE + ME BOOK + RISORSE DIGITALI	CARLO SIGNORELLI EDITORE
FRANCESE	AA VV  Gauthier Julien / Parodi Lidia / Vallacco Marina	AVENIR - VOLUME 2 - DU XIX SIECLE À NOS JOURS + EBOOK LABO DE GRAMMAIRE + EASY BOOK (SU DVD) + EBOOK	VALMARTINA  CIDEB
STORIA	Castronovo Valerio	MILLEDUEMILA - UN MONDO AL PLURALE 3 - EDIZIONE MISTA / IL NOVECENTO E IL DUEMILA + GUIDA ALL'ESAME + ESPANSIONE WEB 3	LA NUOVA ITALIA
FILOSOFIA	Restaino Franco / Rossi Luisa / Euron Paolo	FILOSOFICAMENTE VOL. 3	PETRINI
SCIENZE UMANE	Matera Vincenzo / Biscaldi Angelo	MANUALE DI SCIENZE UMANE ANTROPOLOGIA (IL)	MARIETTI SCUOLA
SCIENZE UMANE	Matera Vincenzo / Biscaldi Angelo	MANUALE DI SCIENZE UMANE SOCIOLOGIA (IL)	MARIETTI SCUOLA
SCIENZE UMANE	Matera Vincenzo / Biscaldi Angelo	MANUALE DI SCIENZE UMANE METODOLOGIA DELLA RICERCA (IL)	MARIETTI SCUOLA
MATEMATICA	Dodero Nella / Fragni I. / Manfredi Roberto	LINEAMENTI.MATH AZZURRO - VOLUME 5 - EDIZIONE RIFORMA	GHISETTI & CORVI EDITORI
FISICA	Caforio Antonio / Ferilli Aldo	FISICA ! + VOL 3 / LE LEGGI DELLA NATURA	LE MONNIER
DIRITTO	(Zagrebelsky G / Oberto G / Stalla G)	A SCUOLA DI DIRITTO E DI ECONOMIA / VOLUME UNICO PER IL SECONDO BIENNIO	LE MONNIER
STORIA DELL'ARTE	AA VV	ARTE DI VEDERE 3 CON CLIL	B.MONDADORI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Del Nista Pier Luigi / Parker June / Tasselli Andrea	CULTURA SPORTIVA / CONOSCENZA DEL CORPO – SPORT	D'ANNA EDITORE
RELIGIONE	Solinas Luigi	TUTTI I COLORI DELLA VITA + DVD - ED. MISTA / CON NULLA OSTA CEI	SEI

### Allegato 3: Sintesi contenuti disciplinari svolti

DISCIPLINA	LETTERATURA ITALIANA
<p>CONTENUTI (al 15 maggio)</p>	<p>Mod. 1: Letteratura Italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia, politica e società tra fine Ottocento e inizio Novecento</li> <li>• La figura dell'intellettuale tra fine Ottocento e inizio Novecento</li> <li>• La cultura e gli intellettuali nella seconda metà dell'Ottocento</li> <li>• I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento: Realismo, Scapigliatura, Naturalismo e Verismo.</li> <li>• Realismo, Scapigliatura, Naturalismo e Verismo</li> <li>• Simbolismo e Decadentismo</li> <li>• La narrativa francese: Realismo, Naturalismo, Decadentismo</li> <li>• Flaubert, Zola, Maupassant e Huysmans</li> <li>• La narrativa in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Austria.</li> <li>• Kipling, Oscar Wilde, Mark Twain, Henry James, Arthur Schnitzler.</li> <li>• La grande stagione della narrativa russa.</li> <li>• Tolstoj, Dostoevskij, Cechov</li> <li>• Il romanzo in Italia</li> <li>• Giovanni Verga: la vita e le opere</li> <li>• La poesia in Europa</li> <li>• Giosuè Carducci. La vita, le opere e la poetica</li> <li>• Il Decadentismo in Italia</li> <li>• Giovanni Pascoli. La vita, le opere e la poetica</li> <li>• Gabriele D'Annunzio. La vita, le opere e la poetica</li> <li>• Italo Svevo. La vita, le opere e la poetica</li> <li>• Luigi Pirandello: la vita, le opere e la poetica</li> </ul> <p>Mod. 2: Divina Commedia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La struttura della "Divina Commedia"</li> <li>• La struttura del "Paradiso"</li> <li>• Canto I Paradiso lettura e commento</li> <li>• Canto II Paradiso lettura e commento</li> <li>• Canto III Paradiso lettura e commento</li> <li>• Canto IV Paradiso lettura e commento</li> </ul>
<p>CONTENUTI DA SVOLGERE entro il termine delle lezioni</p>	<p>Letteratura Italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Poesia delle avanguardie</li> <li>• Quasimodo</li> <li>• Ungaretti</li> <li>• Montale</li> </ul> <p>Divina Commedia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Canto V Paradiso lettura e commento</li> <li>• Canto VI Paradiso lettura e commento</li> </ul>

<p>METODI DIDATTICI UTILIZZATI</p>	<p><i>Lezioni frontali:</i> per la presentazione di ciascuna unità o modulo, indicandone le finalità logiche e culturali, nonché gli aspetti nodali e i passaggi significativi.</p> <p><i>Lezioni laboratoriali:</i> per l'acquisizione delle competenze e delle abilità relative ad ogni unità didattica: dal testo al contesto, al fine di sviluppare l'attitudine alla ricerca e alla riflessione</p> <p><i>Tutoring:</i> il docente svolge sempre funzione di consulenza e sostegno abituando gli allievi alla decodificazione del testo, alla ideazione di mappe concettuali e schemi.</p>
<p>STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI</p>	<p>Libro di testo – sussidi didattici e testi di approfondimento – audiovisivi</p> <p>Attrezzature e spazi didattici utilizzati: uso della LIM e dei locali scolastici</p>
<p>TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA</p>	<p><i>Verifiche orali</i></p> <p><i>Verifiche scritte</i> (tipologia A- analisi del testo, tipologia B- saggio breve o articolo di giornale, tipologia C- tema storico, tipologia D- tema di ordine generale)</p>
<p>GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE</p>	<p>Quanto allegato nel PTOF 2016/2018</p>

DISCIPLINA	INGLESE
CONTENUTI (al 15 maggio)	<p>Mod. 1: THE ROMANTICS.</p> <p>The age of Revolutions. The industrial Revolution and its social consequences. Pre-Romantic literature: poetry and novel. William Blake. "Songs of innocence and songs of experience", "The lamb and the tyger" William Wordsworth "I wandered lonely as a cloud" Samuel Taylor Coleridge, Lord Byron, Percy Bysshe Shelley, John Keats. Jane Austen "Pride and prejudice". Mary Shelley "Frankenstein"</p>
	<p>Mod. 2: THE VICTORIAN AGE.</p> <p>History and society. The British Empire. The Great International Exhibition of London (1851) and the Crystal Palace. The woman question. Mary Wollstonecraft's and Florence Nightingale. The influence of science progress on society and literature. Victorian novel and drama. Charles Dickens "Oliver Twist". Emily Bronte "Wuthering heights" Charlotte Bronte "Jane Eyre" Robert Louis Stevenson. "The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde". Rudyard Kipling "Kim" The Aesthetic Movement. Oscar Wilde "The picture of Dorian Gray"</p>
CONTENUTI DA SVOLGERE entro il termine delle lezioni	<p>Mod. 3: THE MODERNIST REVOLUTION.</p> <p>Science and philosophy. The impact of psychoanalysis. Modern novel and poetry. The stream of consciousness. James Joyce "Ulysses" Virginia Woolf "Mrs Dalloway" George Orwell "Nineteen Eighty-four" and "Animal farm"</p>
METODI DIDATTICI UTILIZZATI	Lezione frontale: presentazione di ciascun modulo ed unità, degli aspetti nodali e dei passaggi più significativi. Metodo Euristico: dal testo al contesto, per sviluppare la capacità di ricerca e di riflessione. Problem solving. Tutoring. Lavoro in gruppo.
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	Libro di testo, fotocopie di approfondimento, Lim, Internet.
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA	Quesiti a risposta aperta e a scelta multipla, questionari, produzione di testi, traduzioni.
GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE	Sono state utilizzate le griglie contenute nel PTOF 2017-2018

DISCIPLINA	<b>FRANCESE</b>
CONTENUTI (al 15 maggio)	Mod. 1: XIXe siècle: Le préromantisme, Chateaubriand et Mme de Staël
	Mod. 2: :Le Romantisme : Lamartine,Victor Hugo, Le roman social, Le roman pendant le romantisme
	Mod.3 Lamartine, M.PROUST LA NOTION DU TEMPS
	Mod.4: G.Apollinaire: Le pontMirabeau LE Réalisme: FLAUBERT “ Mme Bovary”
	Mod.5 : Le Symbolisme :Baudealaire e Verlaine
	Mod 6 : Le surréalisme, Paul Eluard, André Breton.
CONTENUTI DA SVOLGERE entro il termine delle lezioni	Le texte narratif, Jacques Prévert ; L’existentialisme, Albert Camus Femmes écrivains engagées :Simone de Beauvoir Le Théâtre de l’absurde, Ionesco
METODI DIDATTICI UTILIZZATI	Lezioni frontali: per la presentazione di ciascuna unità o modulo, indicandone le finalità logiche e culturali, nonché gli aspetti nodali e i passaggi significativi, Lezioni laboratoriali: per l’acquisizione delle competenze e delle abilità relative ad ogni unità didattica, E-learning. Metodo euristico: dal Testo al Contesto, al fine di sviluppare l’attitudine alla ricerca e alla riflessione. Problemsolving: applicazione delle procedure per ottenere dal Testo le risposte interpretative. Tutoring: il Docente ha svolto sempre funzione di Consulenza, sostegno e guida nel problemsolving,abituando gli allievi alla <b>decodificazione</b> del testo,alla <b>ideazione</b> di mappe concettuali e schemi,al coordinamento del lavoro di gruppo.
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	Libri di testo: Avenir 2 – Marie-Christine Jamet (Valmartine) Filière ES – P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier (Clitt) Cd-rom, DVD, Lim. Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, laboratorio informatico.
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA	VERIFICHE SCRITTE: COMPRENSIONI DEL TESTO CON QUESTIONARI,ESTRAPOLATI ANCHE SU MODELLO DELLE CERTIFICAZIONE DELF. ESERCIZI DI TRADUZIONE E BREVI ENUNCIATI IN LINGUA. VERIFICHE ORALI: VERIFICHE SUGLI ARGOMENTI DI LETTERATURA
GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE	LE GRIGLE DI VALUTAZIONE SONO QUELLE ALLEGATE AL POF-PTOF 2016/18



DISCIPLINA	STORIA
CONTENUTI (al 15 maggio)	Mod. 1: gli sviluppi della grande impresa e l'organizzazione scientifica del lavoro "Taylor e il fordismo" L'esordio della società di massa e l'internazionalismo socialista.
	Mod. 2: La Belle époque
	Mod. 3: L'Europa tra democrazia e Nazionalismi
	Mod.4: L'Italia nell'età giolittiana
	Mod. 5 La grande guerra
	Mod. 6 Il regime fascista di Mussolini
	Mod 7 La dittatura di Hitler
	Mod. 8:La seconda guerra mondiale
CONTENUTI DA SVOLGERE entro il termine delle lezioni	Mod. 8:La seconda guerra mondiale Mod.9: Gli anni della guerra fredda
METODI DIDATTICI UTILIZZATI	LEZIONE FRONTALE, APPRENDIMENTO COOPERATIVO, APPROCC IMETACOGNITIVI, PROBLEM SOLVING,BRAIN-STORMING
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	Libri di testo e libri integrativi,Sussidi audiovisivi
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA	SCRITTE E ORALI
GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE	PREVISTE NEI DIPARTIMENTI.

DISCIPLINA	FILOSOFIA
CONTENUTI (al 15 maggio)	Mod. 1: Il "criticismo" e la filosofia di I. Kant. L'idealismo e la filosofia di G.W.F. Hegel.
	Mod. 2: Irrazionalità e individualismo: A. Schopenhauer. S. Kierkegaard.
	Mod. 3: I distruttori delle certezze: K. Marx F. Nietzsche S. Freud
CONTENUTI DA SVOLGERE entro il termine delle lezioni	Mod. 4: Lo spiritualismo, la filosofia dell'azione e H. Bergson. Mod. 5: La filosofia dell'essere e dell'esistenza: M. Heidegger J.P. Sartre
METODI DIDATTICI UTILIZZATI	Lezione frontale per la presentazione di ciascuna unità o modulo, indicandone le finalità logiche e culturali, nonché gli aspetti nodali e i passaggi significativi.  Lezione dialogata per approfondire le tematiche affrontate e, soprattutto, per rendere gli alunni più partecipi al dialogo educativo.
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	Libro di testo: Filosoficamente (3) di F. Restaino-L. Rossi-P. Euron  LIM
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA	Verifiche orali
GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE	Quelle adottate nel PTOF

DISCIPLINA	SCIENZE UMANE
CONTENUTI (al 15 maggio)	<p>Mod. 1: Antropologia: le dimensioni Culturali dell'esistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Corpo</li> <li>• L'Identità</li> <li>• Il Potere</li> <li>• L'Organizzazione politica delle Società</li> <li>• La dimensione del Sacro</li> <li>• La Tradizione demologica Italiana: Ernesto De Martino</li> <li>• L'Antropologia interpretativa: Clifford Geertz</li> <li>• L'Antropologia Dialogica: Dennis Tedlock</li> <li>• L'Osservazione della Partecipazione: Barbara Tedlock</li> <li>• Approccio Etico ed Emico</li> <li>• Cultura in Viaggio- L'Antropologia del Mondo Contemporaneo</li> <li>• Marc Augè</li> <li>• Anderson e le Comunità immaginate</li> <li>• Clifford-Appadurai</li> <li>• Hannerz-Bourdieu</li> <li>• La scrittura etnografica</li> </ul>
	<p>Mod. 2: Sociologia: Il Cambiamento Sociale e la Comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Che cosa significa comunicare: Comunicazione faccia a faccia, Mass media e new media</li> <li>• Interazionismo Simbolico :Blumer e Goffman</li> <li>• La Bullet Theory</li> <li>• La teoria Strutturale funzionalista e la Teoria Culturologica: Mac Luhan</li> <li>• Becker: Studi sulla devianza</li> <li>• La dimensione Sociale della Globalizzazione</li> <li>• La mondializzazione dei Mercati</li> <li>• Il Multiculturalismo</li> <li>• La società contemporanea: Bauman, Beck, Gorz</li> <li>• Le politiche Sociali: il Welfare</li> </ul>
	<p>Mod. 3: Metodologia della ricerca: la Ricerca Quantitativa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Elaborazione dei dati</li> <li>• Il metodo di ricerca in Antropologia</li> <li>• Il metodo di ricerca in Sociologia</li> <li>• La ricerca quantitativa</li> <li>• Le tecniche di campionamento</li> <li>• La Survey o inchiesta Campionaria</li> <li>• L'Analisi dei dati</li> <li>• La statistica</li> <li>• Media-Moda-Mediana</li> </ul>

CONTENUTI DA SVOLGERE entro il termine delle lezioni	<p>Antropologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Antropologia e Letteratura</li> <li>• Antropologia e Comunicazione</li> <li>• Antropologia e Sociologia</li> </ul> <p>Sociologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Concetto di razza, di Etnia, di Nazione</li> </ul> <p>Metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Popper e il criterio di falsificazione</li> </ul>
METODI DIDATTICI UTILIZZATI	<p>Lezioni Frontali: per la presentazione di ciascun unità o modulo, indicandone le finalità Logiche e culturali, nonché gli aspetti nodali e i passaggi significativi</p> <p>Lezioni Laboratoriali: per l'acquisizione delle competenze e delle abilità relative ad ogni unità didattica, metodo euristico: dal testo al contesto, al fine di sviluppare l'attitudine alla ricerca e alla riflessione</p> <p>ProblemSolving: applicazione delle procedure per ottenere dal testo le risposte interpretative. Tutoring: il docente svolge sempre funzione di consulenza, sostegno e guida nel problemsolving, abituando gli allievi alla decodificazione del testo, alla ideazione di mappe concettuali e schemi, al coordinamento del lavoro di gruppo.</p>
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	<p>Libro di testo- sussidi didattici e testi di approfondimento – dispense</p> <p>Attrezzature e spazi didattici utilizzati: i laboratori, uso della LIM.</p>
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA	<p>Verifiche Orali, verifiche scritte: prove strutturate e saggi brevi</p>
GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE	<p>Quanto allegato nel PTOF 2016-2018</p>

DISCIPLINA	<b>MATEMATICA</b>
CONTENUTI (al 15 maggio)	<p>Mod. 1: Funzioni matematiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione delle funzioni.</li> <li>• Ricerca degli zeri di una funzione</li> <li>• Dominio di una funzione.</li> <li>• Funzione pari e dispari.</li> <li>• Segno di una funzione.</li> </ul>
	<p>Mod. 2: Limiti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di limite di una funzione.</li> <li>• Teoremi fondamentali sui limiti. Operazioni sui limiti.</li> <li>• Infiniti ed infinitesimi. Alcuni limiti notevoli.</li> <li>• Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo.</li> <li>• Asintoti del diagramma di una funzione.</li> <li>• Grafico probabile di funzione polinomiale e fratta.</li> </ul>
	<p>Mod. 3: Derivate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Significato geometrico della derivate e definizione di derivata di una funzione.</li> <li>• Derivate di funzioni elementari e regole di derivazione.</li> </ul>
	<p>Mod. 4: Studio di una funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolo dei Massimi e dei Minimi mediante lo studio della derivata prima.</li> <li>• Studio di funzione polinomiale e fratta e tracciamento del relativo diagramma.</li> </ul>
CONTENUTI DA SVOLGERE entro il termine delle lezioni	Completamento dei Moduli 3 (Derivate) e 4 (Studio di funzione)
METODI DIDATTICI UTILIZZATI	<p>Lezioni frontali: per la presentazione di ciascuna unità o modulo, indicandone le finalità logiche e culturali, nonché gli aspetti nodali e i passaggi significativi</p> <p>E-learning; flipped classroom; cooperative learning.</p> <p>Problem solving: applicazione delle procedure per ottenere dal Testo le risposte interpretative.</p> <p>Tutoring: il Docente svolge sempre funzione di Consulenza, sostegno e guida nel problem solving, abituando gli allievi alla decodificazione del testo, alla ideazione di mappe concettuali e schemi, al coordinamento del lavoro di gruppo.</p>
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	<p>Libro di testo</p> <p>Sussidi didattici o testi di approfondimento; appunti forniti dall'insegnante</p> <p>Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, lab. Informatico, LIM</p>
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA	Verifiche scritte: esercizi e risoluzione di problemi, verifiche orali
GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE	Quelle adottate nel PTOF

DISCIPLINA	FISICA
CONTENUTI (al 15 maggio)	<p>Mod. 1: Cariche elettriche e campo elettrico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettizzazione per strofinio e per contatto. Isolanti e conduttori.</li> <li>• Elettroscopio a foglie. Misura di carica elettrica: il Coulomb.</li> <li>• Legge di Coulomb; costante dielettrica nel vuoto. Sovrapposizione di cariche elettriche.</li> <li>• Confronto tra forza elettrica e forza gravitazionale. Induzione elettrostatica.</li> <li>• Forza elettrica nella materia. Costante dielettrica relativa.</li> <li>• Campo elettrico; vettore campo elettrico. Linee di campo elettrico. Campo elettrico nella materia.</li> <li>• Potenziale elettrico e differenza di potenziale.</li> <li>• Superfici equipotenziali. Deduzione del campo elettrico dal potenziale.</li> <li>• Capacità di un conduttore. Condensatori e capacità di un condensatore piano. Condensatori in serie e in parallelo.</li> </ul>
	<p>Mod. 2: Corrente elettrica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità di corrente elettrica. Corrente elettrica continua; generatore di tensione e circuiti elettrici.</li> <li>• Collegamenti di utilizzatori nei circuiti. I legge di Ohm. La resistenza elettrica.</li> <li>• Il legge di Ohm e resistività elettrica.</li> <li>• Resistenze in serie e in parallelo. Le leggi di Kirchhoff.</li> <li>• Effetto Joule e potenza dissipata. Il kilowattora.</li> </ul>
	<p>Mod. 3: Campo magnetico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fenomeni magnetici fondamentali.</li> <li>• Il campo magnetico; linee di campo magnetico.</li> <li>• Differenze e analogia tra campo elettrico e campo magnetico</li> <li>• Interazione tra correnti e magneti: esperienze di Oersted, Faraday e Ampère</li> <li>• Legge di Biot-Savart</li> </ul>
CONTENUTI DA SVOLGERE entro il termine delle lezioni	Completamento del Modulo 3 (Campo magnetico)
METODI DIDATTICI UTILIZZATI	<p>Lezioni frontali: per la presentazione di ciascuna unità o modulo, indicandone le finalità logiche e culturali, nonché gli aspetti nodali e i passaggi significativi</p> <p>E-learning</p> <p>Problem solving: applicazione delle procedure per ottenere dal Testo le risposte interpretative.</p> <p>Tutoring: il Docente svolge sempre funzione di Consulenza, sostegno e guida nel problem solving, abituando gli allievi alla decodificazione del testo, alla ideazione di mappe concettuali e schemi, al coordinamento del lavoro di gruppo.</p>

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	Libro di testo Sussidi didattici o testi di approfondimento; appunti forniti dall'insegnante Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, lab. Informatico, LIM
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA	Verifiche scritte strutturate, verifiche orali
GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE	Quelle adottate nel PTOF

DISCIPLINA	<b>DIRITTO ED ECONOMIA</b>
CONTENUTI (al 15 maggio)	Mod. 1: Il ruolo dell'economia –Il Bilancio Pubblico e la programmazione economica
	Mod. 2: La solidarietà economico-sociale – I principi costituzionali di riferimento -
	Mod. 3: I rapporti economici internazionali -
	Mod.4: Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali – Gli scambi internazionali -
	Mod. 5: Il sistema monetario europeo ed internazionale – L'ordinamento internazionale – L'Unione Europea
CONTENUTI DA SVOLGERE entro il termine delle lezioni	Principi fondamentali della Costituzione Italiana – Gli organi costituzionali e/o di rilevanza Costituzionale - La giurisdizione – La Pubblica amministrazione -
METODI DIDATTICI UTILIZZATI	Lezione frontale, lezione partecipata, <i>problem solving</i> , attività di gruppo, analisi del testo.
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	Libro di testo, Costituzione Italiana, codici e riviste. Analisi di casi concreti -
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA	Prova scritta e prova orale –Test di verifica- Esercitazioni scritte -
GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE	Griglia di valutazione allegata alla programmazione annuale - individuale e di classe -



DISCIPLINA	<b>STORIA DELL'ARTE</b>
CONTENUTI (al 15 maggio)	Mod. 1: NEOCLASSICISMO
	Mod. 2: ROMANTICISMO
	Mod. 3: REALISMO
	Mod. 4: IMPRESSIONISMO
	Mod. 5: POSTIMPRESSIONISMO
	Mod. 6: L'ART NOUVEAU
CONTENUTI DA SVOLGERE entro il termine delle lezioni	AVANGUARDIE STORICHE DEL PRIMO NOVECENTO.
METODI DIDATTICI UTILIZZATI	Lezione frontale, colloqui interattivi, discussioni e confronti alla Lim.
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	LIBRO DI TESTO LIM VISIONE DELLA GRANDE ARTE AL CINEMA (Visione dei film Loving Vincent e Caravaggio); Diffusione sui social di link sui grandi artisti, opere d'arte ed eventi d'arte (Mostre, Musei)
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA	Verifiche orali e scritte.
GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE	Vedi Allegato trasmesso a inizio anno.

DISCIPLINA	<b>SCIENZE MOTORIE</b>
CONTENUTI (al 15 maggio)	<p>Mod. 1: MIGLIORAMENTO DELLE QUALITA' FISICHE E DELLE GRANDI FUNZIONI ORGANICHE. Corsa continua, con variazioni di ritmo e di durata, in regime aerobico e misto aerobico-anaerobico; andature preatletiche, percorsi e circuiti; Esercizi di mobilità articolare e di stretching.</p>
	<p>Mod. 2: AFFINAMENTO DELLE FUNZIONI NEUROMUSCOLARI E INTEGRAZIONE SCHEMI MOTORI. Esercizi a corpo libero, esercizi di coordinazione dinamica e intersegmentale, esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse e di volo, esercizi di ritmo e con la musica, esercizi in situazioni spazio-temporali variate.</p>
	<p>Mod. 3: ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA. BADMINTON, TENNISTAVOLO, GIOCHI CON LA PALLA, SCACCHI.</p>
CONTENUTI DA SVOLGERE entro il termine delle lezioni	<p>MODULO 4: LA SALUTE DINAMICA Argomenti di teoria relativi a: norme di sicurezza e di prevenzione degli infortuni. Elementari regole di igiene personale; Benefici dell'esercizio fisico.</p>
METODI DIDATTICI UTILIZZATI	Strategia di insegnamento basata sull'apprendimento per padronanza, procedendo dal semplice al complesso, in modo che ogni elemento acquisito risulti propedeutico al successivo.
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	Spazi all'aperto, piccoli attrezzi. Libri di testo, appunti.
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA	Prove pratiche; Colloqui.
GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE	Si sono utilizzate le griglie di valutazione previste dal PTOF per disciplina.

DISCIPLINA	<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>
CONTENUTI (al 15 maggio)	Mod. 1: ETICA E VITA
	Mod. 2: LA CHIESA E I SEGNI DEI TEMPI
CONTENUTI DA SVOLGERE entro il termine delle lezioni	IL CONCILIO VATICANO II
METODI DIDATTICI UTILIZZATI	LEZIONE FRONTALE/PARTECIPATA
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	LIBRO DI TESTO, TESTI ALTERNATIVI, LIM
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA	PROVE ORALI, INTERVENTI DAL POSTO
GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE	VEDI PTOF 2015/18

#### **Allegato 4: Griglie di valutazione prima, seconda e terza prova scritta**

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE TRE PROVE SCRITTE**

Nelle pagine seguenti vengono indicate le griglie di valutazione delle discipline oggetto delle tre prove scritte.

[intestazione Commissione]

Esami di Stato a.s. ....

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA  
TIPOLOGIA A (Analisi del testo)**

CANDIDATO: \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatori	Descrittori	P in /10	P Ass.	P in /15	P Ass.
Comprensione Sintesi	<b>Corretta e puntuale</b> (l'alunno parafrasa e/o sintetizza in modo efficace e ne individua con esattezza e puntualità il contenuto)	9/10		4	
	<b>Abbastanza corretta e puntuale</b> (l'alunno individuali tema di fondo e i motivi più importanti del testo; la parafrasi e/o la sintesi sono corrette)	7/8		3	
	<b>Essenziale e talvolta superficiale</b> (l'alunno comprende l'idea centrale del testo ma trascura i motivi accessori; mostra incertezza nella parafrasi e/o nella sintesi)	6		2,5	
	<b>Approssimativa</b> (la parafrasi e/o la sintesi denotano una frammentaria comprensione del contenuto del testo)	4/5		2	
	<b>Lacunosa ed incerta</b> (la parafrasi e/o la sintesi sono molto incerte e denotano un sostanziale travisamento del senso generale del testo)	3/4		1	
Analisi	<b>Esauriente ed approfondita</b> (l'alunno riconosce la natura e la tipologia testuale e ne individua tutte le strutture con sicurezza)	9/10		4	
	<b>Esauriente ma non sempre approfondita</b> (l'alunno riconosce la natura e la tipologia testuale e ne individua le strutture più importanti)	7/8		3	
	<b>Essenziale e talora superficiale</b> (l'alunno individua con qualche incertezza la natura del testo e qualche struttura più evidente)	6		2,5	
	<b>Incompleta e spesso superficiale</b> (l'alunno individua la natura e la tipologia testuale solo in qualche aspetto più evidente)	4/5		2	
	<b>Gravemente incompleta</b> (l'alunno non riesce ad individuare le strutture fondamentali del testo; l'analisi è sommaria ed imprecisa)	3/4		1	
Commento Interpretazione	<b>Ampio di spunti critici e originali</b> (l'alunno è capace di mettere in relazione i diversi livelli del testo, fa opportuni riferimenti al contesto, segue una chiara linea interpretativa con valide argomentazioni)	9/10		4	
	<b>Abbastanza ampio con diversi spunti critici</b> (l'elaborato contiene alcuni opportuni riferimenti al contesto oltre che valide argomentazioni)	7/8		3	
	<b>Essenziale con qualche nota personale</b> (le argomentazioni sono talora schematiche e superficiali; piuttosto sommari i riferimenti al contesto; non sempre ben articolate le valutazioni critiche)	6		2,5	
	<b>Parziale e povero di osservazioni</b> (scarsi i riferimenti al contesto e incerte le valutazioni critiche; assenti le valutazioni personali; assai schematica l'argomentazione)	4/5		2	
	<b>Molto povero</b> (molto scarsi e inconsistenti i riferimenti al contesto, modeste e scarsamente articolate le argomentazioni)	3/4		1	

	<b>Corretto e appropriato a tutti i livelli. Presenza di un registro adeguato</b> (l'alunno padroneggia con sicurezza i mezzi espressivi, il discorso è coerente e fluido, presenta un adeguato registro linguistico unito a creatività e originalità espressive)	9/10		3	
	<b>Appropriato nel lessico e senza gravi errori</b> (l'alunno padroneggia correttamente i mezzi espressivi; il registro linguistico è adeguato; il discorso è coerente e fluido)	7/8		2,75	

Uso della Lingua	<b>Nel complesso corretto</b> (l'alunno non commette gravi errori morfosintattici ma si notano improprietà lessicali; il discorso non è sempre coerente e fluido)	6		2,5	
	<b>Disorganico e spesso scorretto</b> (l'alunno commette alcuni errori morfosintattici e lessicali; il discorso spesso manca di coerenza e fluidità)	4/5		2	
	<b>Molto disorganico ed incoerente</b> (l'alunno commette numerosi e gravi errori; il testo appare poco coeso e incoerente)	3/4		1	
<b>Punti</b>					

N.B. - Per giungere ad un voto in /10 basta sommare i 4 punteggi e dividere per 4.  
- Per giungere ad un voto in /15 basta sommare i punteggi ottenuti.

Rossano, lì.....

LA COMMISSIONE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

[intestazione Commissione]

Esami di Stato a.s. ....

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA B (Saggio breve / Articolo di giornale)

CANDIDATO: \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatori e descrittori	Livelli di prestazione	P	P	P	P
		in /10	Ass.	in /15	Ass.
<b>Aderenza alla traccia</b> - Utilizzo delle fonti - Rispetto delle consegne	Pieno e personale utilizzo delle fonti; puntuale il rispetto delle consegne	9/10		4	
	Le fonti sono utilizzate in modo articolato e coerente; puntuale il rispetto delle consegne	7/8		3	
	Le fonti sono utilizzate in modo semplice ma coerente; sufficiente il rispetto delle consegne	6		2,5	
	Parziale utilizzo delle fonti e poco coerente la loro articolazione; inadeguato il rispetto delle consegne	4/5		2	
	Modesto utilizzo delle fonti; mancato il rispetto delle consegne	3/4		1	
<b>Coerenza logica e argomentativa</b> - sviluppo critico delle questioni proposte - costruzione di un discorso organico e coerente	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative.	9/10		4	
	Contenuti sviluppati in modo coerente, tesi centrale chiara, argomentazione ben articolata.	7/8		3	
	Contenuti strutturati in modo semplice ma ordinato; argomentazione non sempre motivata.	6		2,5	
	Contenuti sviluppati in modo poco coerente; tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni.	4/5		2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente, irrilevante l'argomentazione.	3/4		1	
<b>Rielaborazione personale. Valutazione critica</b> - capacità di approfondimento critico - originalità delle opinioni espresse	Sicuro impianto critico e presenza di note personali	9/10		4	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati.	7/8		3	
	Presenza di alcuni spunti critici non adeguatamente sviluppati.	6		2,5	
	Insufficiente rielaborazione personale; inadeguato impegno critico.	4/5		2	
	Assenza di note personali e di valutazioni critiche.	3/4		1	

<b>Uso della lingua</b> - conoscenza e padronanza della lingua italiana (ortografia, lessico, morfologia, sintassi) - capacità espressive (creatività, originalità, fluidità) - capacità logico-linguistiche (cura dei passaggi logici, chiarezza, coerenza e coesione del discorso) - pertinenza del registro linguistico	Corretto e appropriato a tutti i livelli; originale e creativo.	9/10		3	
	Appropriato nel lessico e senza gravi errori; discorso scorrevole e coerente.	7/8		2,75	
	Nel complesso corretto; abbastanza ordinato e coerente.	6		2,5	
	Disorganico e spesso scorretto.	4/5		2	
	Molto disorganico ed incoerente.	3/4		1	
<b>Punti</b>					

- N.B.     - Per giungere ad un voto in /10 basta sommare i 4 punteggi e dividere per 4.  
          - Per giungere ad un voto in /15 basta sommare i punteggi ottenuti.

Rossano, lì.....

LA COMMISSIONE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE



[intestazione Commissione]

Esami di Stato a.s. ....

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA C (tema storico) TIPOLOGIA D (Tema di argomento generale)

CANDIDATO: \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatori e descrittori	Livelli di prestazione	P in /10	P Ass.	P in /15	P Ass.
<b>Aderenza alla traccia</b> - completezza della trattazione - possesso di conoscenze relative all'argomento e al quadro di riferimento in cui si inserisce	Puntuale l'aderenza alla traccia, ricca e approfondita l'informazione	9/10		4	
	Abbastanza corretta e puntuale; informazione pertinente e approfondita	7/8		3	
	Complessiva aderenza alla traccia; informazione essenziale	6		2,5	
	Approssimativa; trattazione superficiale, informazione imprecisa	4/5		2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e significativa in relazione alla traccia	3/4		1	
<b>Coerenza logica e argomentativa</b> - sviluppo critico delle questioni proposte - costruzione di un discorso organico e coerente	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative.	9/10		4	
	Contenuti sviluppati in modo coerente, tesi centrale chiara, argomentazione ben articolata.	7/8		3	
	Contenuti strutturati in modo semplice ma ordinato; argomentazione non sempre motivata.	6		2,5	
	Contenuti sviluppati in modo poco coerente; tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni.	4/5		2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente, irrilevante l'argomentazione.	3/4		1	
<b>Rielaborazione personale.</b> <b>Valutazione critica (dal V ginnasio):</b> - capacità di approfondimento critico - originalità delle opinioni espresse	Sicuro impianto critico e presenza di note personali	9/10		4	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati.	7/8		3	
	Presenza di alcuni spunti critici non adeguatamente sviluppati.	6		2,5	
	Insufficiente rielaborazione personale; inadeguato impegno critico.	4/5		2	
	Assenza di note personali e di valutazioni critiche.	3/4		1	

<b>Uso della lingua</b> - conoscenza e padronanza della lingua italiana (ortografia, lessico, morfologia, sintassi) - capacità espressive (creatività, originalità, fluidità) - capacità logico-linguistiche (cura dei passaggi logici, chiarezza, coerenza e coesione del discorso) - pertinenza del registro linguistico	Corretto e appropriato a tutti i livelli; originale e creativo.	9/10		3	
	Appropriato nel lessico e senza gravi errori; discorso scorrevole e coerente.	7/8		2,75	
	Nel complesso corretto; abbastanza ordinato e coerente.	6		2,5	
	Disorganico e spesso scorretto.	4/5		2	
	Molto disorganico ed incoerente.	3/4		1	
<b>Punti</b>					

- N.B. - Per giungere ad un voto in /10 basta sommare i 4 punteggi e dividere per 4.  
- Per giungere ad un voto in /15 basta sommare i punteggi ottenuti.

Rossano, lì.....

LA COMMISSIONE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

[intestazione Commissione]

Esami di Stato a.s. ....

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Disciplina: SCIENZE UMANE

CANDIDATO: \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

PARTE A): TEMA					
Indicatori - descrittori	Parametri	Punteggio (in quindicesimi)			
Conoscenza e pertinenza degli argomenti	Completa e approfondita	6			
	Corretta e adeguata	5			
	<b>Essenziale ma non approfondita</b>	<b>4</b>			
	Superficiale e generica	3			
	Frammentaria e lacunosa	2			
	Scarsa e confusa	1			
Competenza linguistica e linguaggio specifico	Linguaggio corretto e appropriato	3			
	<b>Linguaggio corretto seppure semplice</b>	<b>2</b>			
	Linguaggio impreciso	1			
Capacità di analisi e di sintesi	Corrette e puntuali	3			
	<b>Semplicità essenziali</b>	<b>2</b>			
	Analisi e sintesi inadeguata	1			
Competenza nella rielaborazione di dati e informazioni	Elaborazione coerente ed organica	3			
	<b>Sviluppo logico con collegamenti semplici</b>	<b>2</b>			
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1			
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		_____ /15			
PARTE B): QUESITI					
Indicatori - descrittori	Parametri	Punteggio	I	II	III
Prova in bianco		1			
Conoscenza dei contenuti specifici	Gravemente lacunosa	1			
	Frammentaria, lacunosa e scorretta	2			
	Parziale e/o approssimativa e con alcune imprecisioni	3			
	<b>In modo essenziale e complessivamente corretto</b>	<b>4</b>			
	In modo corretto, dettagliato, approfondito	5			
Competenze linguistiche e/o specifiche (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Espressione scorretta, tale da impedire la comprensione	1			
	Espressione scorretta, con terminologia impropria	2			
	<b>Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile/ semplice ma corretta</b>	<b>3</b>			
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	4			
	Espressione chiara, corretta, con ricchezza lessicale/ completa e precisa	5			

Capacità di sintesi, logiche e di rielaborazione trasversale dei contenuti	Nessi logici assenti, sintesi impropria	1			
	Nessi logici non del tutto esplicitati e poco coerenti, sintesi incompleta	2			
	<b>Nessi logici esplicitati in modo semplice, sintesi non del tutto esauriente e/o rielaborazione meccanica</b>	<b>3</b>			
	Nessi logici appropriati e sviluppati, sintesi efficace e/o rielaborazione con scarso senso critico	4			
	Coerenza logica, sintesi efficace ed appropriata, rielaborazione critica e personale	5			
	Punteggio parziale		____/15	____/15	____/15
	<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		_____/15		

Rossano, lì.....

LA COMMISSIONE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

[intestazione Commissione]

Esami di Stato a.s. ....

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA – Tipologia B+C

CANDIDATO: \_\_\_\_\_ CLASSE: \_\_\_\_\_

#### 1) Tipologia B- Quesiti a risposta singola

Punteggio: 0,75 se corretto e completo; 0,375 se incompleto o parzialmente corretto; 0 se sbagliato o omesso

DISCIPLINE	QUESITO 1	QUESITO 2	TOTALE PUNTI

TOTALE PUNTEGGIO TIPOLOGIA B \_\_\_\_\_

#### 2) Tipologia C- Quesiti a risposta multipla

Punteggio: 0,375 se esatto; 0 se sbagliato o omesso

DISCIPLINE	QUESITO 1	QUESITO 2	QUESITO 3	QUESITO 4	TOTALE PUNTI

TOTALE PUNTEGGIO TIPOLOGIA C \_\_\_\_\_

TIPOLOGIE	PUNTI ATTRIBUITI
B	
C	
TOTALE PUNTEGGIO	

Rossano, lì.....

LA COMMISSIONE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

**Allegato 5: griglia di valutazione colloquio****[intestazione Commissione]****GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO****CANDIDATO:** \_\_\_\_\_**CLASSE** \_\_\_\_\_

<b>Parametri</b>	<b>Indicatori valutativi</b>	<b>Misuratori</b>	<b>Punteggio</b>
<i>Conoscenza e grado di approfondimento degli argomenti trattati</i>	Trattazione esauriente, precisa e molto approfondita	10	
	Argomenti trattati in modo pertinente e approfondito	7-9	
	Conoscenze proprie e coerenti	6	
	Conoscenza superficiale o lacunosa degli argomenti	3-5	
	Conoscenza frammentaria e/o scarna degli argomenti	0-2	
<i>Capacità di analisi e comprensione di testi e procedure</i>	Testi e procedure analizzati nei loro aspetti salienti	4	
	Testi e procedure analizzati in alcuni aspetti	3	
	Lettura corretta ma elementare di testi e procedure	2	
	Analisi condotte in modo non sempre soddisfacente	1	
	Capacità analitiche non rilevabili	0	
<i>Capacità di esposizione e padronanza della lingua</i>	Esposizione efficace, precisa e organica	4	
	Esposizione scorrevole e organica	3	
	Esposizione semplice e schematica	2	
	Esposizione incerta e non sempre organica	/1	
	gravissime difficoltà espositive	0	
<i>Capacità di rielaborazione personale</i>	Colloquio ricco di spunti interpretativi originali e pertinenti	4	
	Elaborazioni personali pertinenti	3	
	Spunti personali pertinenti	2	
	Spunti personali non pertinenti allo sviluppo del colloquio	1	
	Colloquio condotto in modo schematico, banale e impersonale	0	
<i>Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari</i>	Collegamenti efficaci e organici allo sviluppo del colloquio	4	
	Sviluppo del colloquio lineare nel collegamento tra le discipline	3	
	Collegamenti semplici e schematici ma corretti	2	
	Collegamenti spesso incoerenti	1	
	Collegamenti del tutto incoerenti o assenza di collegamenti interdisciplinari	0	
<i>Capacità progettuali e coerenza del percorso espositivo presentato dal candidato</i>	Percorso efficace e pianificato con coerenza	4	
	Percorso coerente e consequenziale	3	
	Percorso semplice e schematico ma corretto	2	
	Percorso non sempre organico e consequenziale	1	
	Percorso disorganico e del tutto privo di logica consequenziale	0	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0/7
INSUFFICIENTE	8/13	MEDIOCRE	14/19
SUFFICIENTE	20	DISCRETO / Più CHE DISCRETO	21/25
BUONO /DISTINTO	26/29	OTTIMO	30
Voto Complessivo			

Rossano lì \_\_\_\_\_

**LA COMMISSIONE**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**

\_\_\_\_\_

**Allegato 6: tracce simulazioni terza prova scritta**

**I SIMULAZIONE  
TERZA PROVA ESAMI DI STATO**

**TIPOLOGIA B+C**

**CLASSE 5° A LES**

Generalità del candidato

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_

Materie coinvolte

Diritto ed Economia, Inglese, Francese, Matematica, Storia



## DIRITTO/ECONOMIA

1-I protagonisti del mondo globalizzato sono

- A- I lavoratori dipendenti
- B- I consumatori
- C- I lavoratori autonomi
- D- le imprese

2-La rivoluzione del cotone si realizzò in:

- A- India
- B- Inghilterra
- C- America
- D- Africa

3-La bilancia dei pagamenti è redatta secondo il sistema:

- A- delle partite invisibili
- B- della partita doppia
- C- delle partite correnti
- D- delle partite passive

4-Non rientrano tra i soggetti cui può essere riconosciuta la pensione ai superstiti:

- A- i figli
- B- i cugini
- C- Fratelli e sorelle
- D- i genitori

5- Cos'è il principio di solidarietà in materia di previdenza ed assistenza sociale?

---

---

---

---

---

---

---

6-Quali sono le principali motivazioni dell'intervento pubblico nell'economia?

---

---

---

---

---

---

---

INGLESE

1. Lord Byron died:
  - a) In Italy in a shipwreck near Leghorn
  - b) In Greece fighting for Greek independence
  - c) In Albania
  - d) In Italy at the age of twenty –eight
  
2. Jane Austen :
  - a) belonged to the upper classes
  - b) knew the settings of her novels from her own experience
  - c) wrote novels belonging to the literary genre of “ the novel of purpose”
  - d) described love stories based on passion
  
3. In Mary Shelley’s “ Frankenstein “ :
  - a) the monster represents the Romantic concern for the isolation of the individual and the injustice of society
  - b) there isn’t any gothic element
  - c) we find a perfect example of “ historical novel “
  - d) we don’t find any influence of the progress of Science and Medicine in the 19<sup>th</sup> century
  
4. During the reign of Queen Victoria :
  - a) architecture didn’t develop
  - b) many steps were done in the sense of woman emancipation
  - c) education was equally extended to men and women
  - d) Florence Nightingale was a famous suffragette
  
5. Briefly describe the main features and themes of the English Romantic Poetry

---

---

---

---

---

---

---

6. Which were the most important changes and effects of the Industrial Revolution in British society ?

---

---

---

---

---

---

---

## STORIA

1. Qual è la novità più rilevante della cosiddetta “Rivoluzione industriale” di metà Settecento in Europa?
  - a) Il suo carattere inedito ed irreversibile.
  - b) Il suo intensivo sfruttamento delle risorse primarie, come mai prima nella storia dell’umanità.
  - c) Il suo collegamento con le rivoluzioni politiche in Francia e negli Stati Uniti.
  - d) Il coinvolgimento di una nuova classe sociale, quella degli operai.
  
2. Il capitalismo prevede:
  - a) sistema economico fondato sull’impiego del capitale allo scopo di sviluppare l’attività diretta alla produzione di beni.
  - b) la trasformazione della società in direzione dell’uguaglianza di tutti i cittadini.
  - c) la figura di un industriale che investe i propri capitali nelle materie prime e che sfrutta i lavoratori.
  - d) la nascita dell’industria moderna.
  
3. Quali vantaggi voleva ricavare Giolitti ottenendo il voto dei cattolici?
  - a) Avere il consenso per le riforme sociali
  - b) Migliorare le condizioni del mezzogiorno
  - c) Evitare la vittoria dei socialisti alle elezioni
  - d) Evitare la vittoria dei partiti di destra.
  
4. Benito Mussolini durante la prima guerra mondiale faceva parte:
  - a) movimento fascista
  - b) partito dei cattolici
  - c) partito socialista parte moderata
  - d) partito socialista rivoluzionario
  
5. Quali sono i provvedimenti di carattere sociale emanati nell’età giolittiana?

---

---

---

---

---

---

---

6. Quali sono le motivazioni profonde della guerra?

---

---

---

---

---

---

---

FRANCESE

1. Alphonse de Lamartine est né à Milly en :

- a) 1790
- b) 1780
- c) 1770
- d) 1890

2. Le recueil « Méditations poétiques » de Lamartine est composé de :

- a) 20 poèmes
- b) 22 poèmes
- c) 14 poèmes
- d) 24 poèmes

3. Le poème le plus célèbre de Lamartine est :

- a) la mer
- b) le fleuve
- c) le lac
- d) l'amour

4. Sous le nom d'Elvire, son amour perdu et protagoniste du poème « Le lac », se cache en réalité :

- a) Mme Julie Charles
- b) Mme Julie D'Etienne
- c) Mme Carla Jules
- d) Mme Elodie Dupont

5. Donnez les caractéristiques essentielles du romantisme:

---

---

---

---

---

---

---

---

6. Faites vos réflexions sur la notion de temps chez Lamartine

---

---

---

---

---

---

---

---





II SIMULAZIONE  
TERZA PROVA ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA B+C

CLASSE 5° A LES

Generalità del candidato

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_

Materie coinvolte

Diritto ed Economia, Inglese, Francese, Fisica, Storia

DIRITTO/ECONOMIA

1-Corrisponde alle norme che regolano i rapporti tra gli Stati:

- A- il diritto internazionale privato
- B- il diritto internazionale comparato
- C- il diritto internazionale civile
- D- il diritto internazionale pubblico

2-Nello Stato Italiano le norme del diritto internazionale:

- A- sono gerarchicamente sottoposte alla normativa interna
- B- per essere valide, devono essere approvate dal Parlamento e firmate dal Capo dello Stato
- C- prevalgono sulle norme interne
- D- sono immediatamente valide, ma derogabili su iniziativa del Governo

3-Di regola le Deliberazioni dell'Assemblea Generale dell'ONU devono essere:

- A- approvate all'unanimità
- B- adottate con la maggioranza dei due terzi
- C- adottate con la maggioranza
- D- adottate con la maggioranza semplice

4-Non fa parte del G8:

- A- la Cina
- B- il Giappone
- C- l'Italia
- D- la Germania

5- Che significa il principio "PACTA SUNT SERVANDA" ed in quale fonte del diritto internazionale è collocata?

---

---

---

---

---

---

---

6- Cos'è il Consiglio di Sicurezza dell'ONU e come funziona.

---

---

---

---

---

---

---



INGLESE

1. Oscar Wilde was imprisoned:
  - a) because of his political ideas
  - b) because of his financial debts
  - c) because of his homosexuality
  - d) because of his rebellion against the social system of the age
  
2. Which of these novels wasn't written by Charles Dickens?
  - a) David Copperfield
  - b) Hard times
  - c) Jane Eyre
  - d) Oliver Twist
  
3. The sisters' Bronte 's novels belong to the literary genre of:
  - a) gothic tale
  - b) colonial novel
  - c) romantic novel
  - d) love poetry
  
4. The Aesthetic movement spread all over Europe:
  - a) during the last part of the 19<sup>th</sup> century
  - b) at the beginning of the 20<sup>th</sup> century
  - c) in the early years of the 18<sup>th</sup> century
  - d) at the beginning of the 19<sup>th</sup> century

5. Write a short text on the early Victorian novel

---

---

---

---

---

---

---

6. Briefly describe the main beliefs of the Aesthetic movement

---

---

---

---

---

---

---

FRANCESE

- 1 Charles Baudelaire est né à Paris en:
  - a) 1721
  - b) 1821
  - c) 1921
  - d) 1822
  
- 2 Baudelaire fut l'un des précurseurs:
  - a) du romantisme
  - b) du surréalisme
  - c) du symbolisme
  - d) du réalisme
  
- 3 Pour quelles raisons 'les Fleurs du mal' ont-elles été censurées?
  - a) Discrimination
  - b) Blasphème
  - c) Offense à la morale religieuse
  - d) Crime contre le clergé
  
- 4 Baudelaire utilise le terme «spleen» pour définir
  - a) son dégoût de vivre
  - b) son allégresse
  - c) son indifférence
  - d) sa haine

5 Faites vos observations sur le symbolisme français.

---

---

---

---

---

---

6 Dans le poème «L'Albatros» de Baudelaire, que représentent l'oiseau, les hommes d'équipage, le navire, l'océan?

---

---

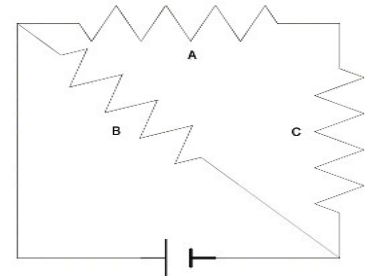
---

---

---

---

FISICA



1. Come sono collegate le resistenze del circuito in figura?
  - a) A, B e C sono in parallelo
  - b) La serie tra A e C è in parallelo con B
  - c) La serie tra A e B è in parallelo con C
  - d) A, B e C sono in serie
  
2. Una resistenza  $R$ , attraversata da una corrente  $i$ , assorbe una potenza  $P$ ; quale potenza viene assorbita dalla stessa resistenza se è attraversata da una corrente con intensità pari alla metà?
  - a)  $4P$
  - b)  $2P$
  - c)  $P/4$
  - d)  $P/2$
  
3. Se si spezza una barra di ferro magnetizzata in quattro parti uguali, si ottengono quattro barrette e possiamo affermare che:
  - a) le barrette esterne sono magnetizzate ciascuna con i propri poli nord e sud, quelle interne no.
  - b) le barrette interne sono magnetizzate ciascuna con i propri poli nord e sud, quelle esterne no.
  - c) le barrette interne non sono magnetizzate, quelle esterne sì, in particolare una sarà polo nord e una polo sud mantenendo la polarizzazione della barra iniziale.
  - d) tutte e quattro le barrette sono dei magneti uguali, ciascuna con polo nord e polo sud.
  
4. Di fronte a noi abbiamo un filo verticale percorso da una corrente che scorre verso il basso e che è immerso in un campo magnetico uniforme e orizzontale, le cui linee di campo escono dalla nostra pancia. Come è fatta la forza magnetica?
  - a) Orizzontale da sinistra verso destra.
  - b) Orizzontale da destra verso sinistra.
  - c) Orizzontale dalla nostra pancia verso il filo.
  - d) Verticale parallela al filo ma verso l'alto.
  
5. Definisci la grandezza fisica intensità di corrente elettrica e la relativa unità di misura nel S.I., enunciando poi la prima legge di Ohm.

---

---

---

---

---

---

---

---

6. Differenze e analogie tra campo elettrico e campo magnetico

---

---

---

---

---

## STORIA

1. Cosa sono le leggi fascistissime?

- a) Le leggi fascistissime, emanate nel 1925, attribuivano a Mussolini pieni poteri da dittatore.
- b) Sono le leggi che regolavano il consiglio interno del Partito Fascista.
- c) Sono le leggi che regolavano il consiglio interno del Partito Nazista
- d) Sono le leggi che diedero avvio al programma riformatore di Mussolini.

2. Perché fu ucciso Giacomo Matteotti?

- a) Perché si era opposto, assieme ad altri parlamentari, alle "leggi fascistissime".
- b) Perché era colluso con la mafia.
- c) Perché si era opposto al Socialismo.
- d) Poiché aveva denunciato alla Camera le malefatte fasciste nella campagna elettorale del 1924.

3. Quali furono i programmi politici di fascisti e nazisti?

- a) Eliminare la sperequazione sociale e avviare riforme a favore della classe operaia.
- b) Fondare un partito d'opinione che risvegliasse la coscienza nazionale delle masse popolari.
- c) La difesa degli interessi della piccola borghesia e del capitalismo, che si vedevano minacciati dalla costante avanzata del proletariato e dalla crisi post bellica.
- d) Fondare un partito a favore dei capitalisti.

4. Hitler: quando il nazismo si diffuse in Germania e perché?

- a) Tra il 1930-'40, a causa della forte crisi economica postbellica.
- b) Tra il 1940-'50, a causa della seconda guerra mondiale.
- c) Tra il 1930-'35, a causa della crisi del 1929
- d) Tra il 1920-'30, a causa della forte crisi economica postbellica.

5. Definisci la teoria di Malthus.

---

---

---

---

---

---

---

---

6. Cos'è la guerra di trincea.

---

---

---

---

## Firme dei docenti

Il presente documento è stato approvato in data 11/05/2018 e affisso all'Albo dell'Istituto in data 14/05/2018.

Consiglio di classe	Firma
TANCREDI SARA Lingua e letteratura italiana	
COSENTINI STEFANIA Scienze Umane	
CAMPANA ANTONIO Diritto ed Economia	
LAROCCA ACHIROPITA Matematica	
LAROCCA ACHIROPITA Fisica	
SANGREGORIO MARIA TERESA Inglese	
CARBONE VALENTINA Francese	
MAIARÙ MASSIMO Storia	
PICARELLI MARIA Filosofia	
PASSAVANTI AQUILAADELE Storia dell'Arte	
CIRILLO ANTONIO Scienze Motorie	
SCEPPACERCA ENRICA Religione	

Il Coordinatore di Classe  
Prof.ssa Achirpita Larocca



Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Anna Maria Di Cianni